



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO di DELEBIO

23014 DELEBIO (SO) - Via San Giovanni Bosco, n. 5 - C.F. 82001950144 - C.M. SOIC81300C

TEL: 0342685262 MAIL: soic81300c@istruzione.it PEC: soic81300c@pec.istruzione.it SITO: www.icdelebio.edu.it

Scuola Polo per la formazione Ambito territoriale Lombardia n. 32



Piano Annuale

per l'Inclusività

Anno Scolastico 2025-2026

Dati e procedure inerenti la presenza di alunni per i quali si rende
necessario attivare percorsi didattici personalizzati

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2025

Premessa

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, relativa agli *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*, assume l’approccio educativo del modello ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*, adottato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001), che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. L’approccio alla disabilità non è più centrato sull’aspetto medico e sulla malattia, ma sul concetto di salute, che non può essere considerato come semplice assenza di malattia, bensì come globale benessere bio-psico-sociale, cioè piena realizzazione del proprio potenziale nei vari contesti di vita. Il funzionamento di una persona è la sua interazione positiva con l’ambiente. Per questo l’ICF considera la salute e il funzionamento umano come la risultante dell’interazione tra fattori biologici, biostrutturali, funzionali, di capacità, di partecipazione sociale e contestuali ambientali e personali. È necessario intervenire sugli elementi di sistema modificabili, incidendo sui fattori di contesto personali ed ambientali. *Al fine di realizzare un contesto scolastico adatto a un progetto inclusivo, è opportuno individuare gli elementi che possono essere facilitatori, da valorizzare nella progettazione e negli interventi educativi e didattici, e identificare gli elementi che rappresentano delle barriere da rimuovere* (Linee guida Dlgs 96/2019 art.7 comma 2). Alla base del concetto di bisogno educativo speciale c’è la struttura dell’ICF, che consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali dell’alunno, prescindendo da preclusive tipizzazioni. L’alunno con BES ha un apprendimento, sviluppo e comportamento in uno o più dei vari ambiti e competenze rallentato o problematico e questa problematicità è riconosciuta per i danni che causa al soggetto stesso. Tali rallentamenti o problematicità possono essere globali e pervasivi (autismo), specifici (DSA), settoriali (disturbi da deficit di attenzione con o senza iperattività) e più o meno gravi, permanenti o transitori. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione...) si connotano per qualcosa di speciale. L’alunno necessita allora di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati. Le attività che la scuola è chiamata a realizzare in rapporto al modello ICF sono le seguenti:

- osservare;
- valutare;
- comprendere il funzionamento;
- descrivere;
- comunicare;
- programmare azioni.

L’attenzione alla persona per il successo scolastico

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla promozione del successo formativo di tutti, con particolare attenzione alle fragilità, ovvero agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare necessità di attenzioni particolari ed un intervento personalizzato per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali e culturali. Tutta la Comunità educante pone attenzione alle strategie di apprendimento e al vissuto emotivo degli alunni, in quanto lo star bene a scuola e il vivere con serenità l’esperienza scolastica sono requisiti fondamentali per potenziare la motivazione allo studio, per agevolare gli apprendimenti, per migliorare l’autostima e quindi per contenere la dispersione scolastica.

Gli alunni con bisogni educativi speciali per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati o individualizzati sono:

1. alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, certificati da ASST o Enti accreditati. Si redige il PEI tenendo conto del Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020 e delle disposizioni correttive contenute nel Decreto Ministeriale n. 153 del 01/08/2023.

Le Linee Guida del Decreto Interministeriale n.182/2020 evidenziano la prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica già sottolineata dal Decreto Legislativo n.66/2017 e dal successivo Decreto correttivo n.96/2019. Nello specifico il nuovo modello di PEI si basa sui seguenti concetti chiave:

- corresponsabilità, collaborazioni e alleanze (progettazione e verifica del PEI concordata fra agenzie e attori diversi, nel rispetto dei ruoli specifici);
- trasversalità e longitudinalità (azioni significative finalizzate a promuovere una transizione alla vita adulta sociale e lavorativa di qualità);
- autodeterminazione e autorappresentanza (tutti gli alunni con disabilità anche se con modalità, strumenti e livelli di aiuto diversi hanno il diritto di fare scelte autonome e di parlare di sé per poter esprimere desideri, interessi...);
- profilo di funzionamento e dimensioni (definizione del funzionamento dell'alunno con un'ottica rivolta non solo all'individuo, ma anche al contesto e individuazione delle dimensioni su cui orientare obiettivi e interventi).

2. alunni con Disturbi evolutivi specifici (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013) ossia DSA (Legge 170 del 2010), deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit di coordinazione motoria, ADHD, funzionamento intellettivo limite, spettro autistico lieve. Sono certificati da ASST o Enti accreditati. Si redige il P.D.P.
3. alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013). Questi BES devono essere individuati sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali) oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Si redige il PDP.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione si rimanda alla normativa specifica.

Sintesi delle procedure per la definizione e l'attuazione degli interventi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità

TEMPI	CHE COSA?	CHI?	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
Gennaio	Iscrizione alunni con disabilità	Le famiglie	Moduli di iscrizione, iscrizioni on-line.
	Verifica intermedia del PEI.	GLO	Relazione intermedia; eventuali revisioni del PEI. Verbale del GLO.
Marzo	Presentazione della documentazione a completamento dell'iscrizione o eventuale rinnovo (per documentazione in scadenza).	Famiglia NPIA Commissione Unica	Profilo di funzionamento. Estratto del verbale di accertamento ai fini dell'inclusione scolastica (EVIS), il verbale INPS (VH).
	Invio all'UST di Sondrio delle richieste di organico di sostegno.	Dirigente scolastico	Modulo UST – alunni con disabilità iscritti.
Aprile-maggio-giugno	Attività di accoglienza e conoscenza dell'ambiente scolastico (progetto continuità - progetto ponte).	Funzioni strumentali, insegnanti.	Progetti continuità e ponte.
	Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).	GLI	PAI Verbale del GLI
	Approvazione del PAI	Collegio Docenti	PAI
	Verifica finale del PEI	GLO	Relazione finale, aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo, interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza. Verbale del GLO.
	Redazione del PEI provvisorio (solo per le nuove certificazioni)	GLO	PEI provvisorio. Verbale del GLO.
	Richiesta agli Enti Locali/Ufficio di Piano delle risorse necessarie per l'assistenza specialistica.	Dirigente scolastico	Richieste

Settembre	Suddivisione delle risorse di sostegno.	Dirigente scolastico, sentito il GLI	Nomine, assegnazioni.
	Riunione del GLI per l'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi.	Dirigente scolastico, sentito il GLI	Nomine, assegnazioni.
	Nei primi team/Consigli di classe: esame documentazione e analisi dei bisogni. Se necessario, organizzare incontri con insegnanti dell'ordine scolastico precedente, genitori ed altri operatori.	I docenti curricolari e di sostegno	Fascicolo personale dell'alunno. Verbale degli incontri.
Ottobre	Approvazione e sottoscrizione del PEI definitivo.	GLO	PEI Verbale del GLO
Nel corso dell'anno	Azioni congiunte ed integrate per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI e per la realizzazione del Progetto di Vita.	Tutti i soggetti coinvolti ciascuno per la propria competenza.	Integrazioni del PEI. Verbale del GLO.

Parte I – Rilevazione dati a.s. 2024-2025

A. Rilevazione degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	1
psicofisici	55
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	52
ADHD/DOP	16
Borderline cognitivo	
Altro Deficit del linguaggio DSL (disturbo del linguaggio con certificazione) Difficoltà di apprendimento senza certificazione	35
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico - culturale	35
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	194
% su popolazione scolastica	19,25
N° PEI redatti dai GLO	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	80
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	58

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno alla classe N.31	Attività individualizzate, di tutoraggio e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
	Partecipazione a GLO e GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì

Assistenti educativi N.12	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	sì
	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con le famiglie	sì incontri NPIA - GLO
Funzioni strumentali / coordinamento	3 figure che ricoprono la Funzione strumentale per l'inclusione scolastica	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso</i>	Sì / No
Docenti di classe	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su tematiche genitoriali	sì
	Coinvolgimento in progetti di istituto	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo –didattiche; Disturbi Specifici di Apprendimento.	sì
	Didattica speciale e progetti educativo -didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (Disturbi	sì

	Specifici di Apprendimento, autismo, ADHD...)	
	Percorso di formazione sulla valutazione delle competenze in alunni con BES	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD ...)	sì

Punti di forza e criticità rilevati nel corrente anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

A partire dall'a.s. 2023-24 sono utilizzati i nuovi modelli di PEI secondo le disposizioni correttive al Decreto Interministeriale n.182/2020, contenute nel Decreto Ministeriale n. 153/2023.

Quest'anno è stato possibile compilare gli Allegati C e C1 del PEI solo per gli alunni neo-certificati o per quelli rivalutati; in quest'ultimo caso, essendo disponibile il Profilo di Funzionamento e il Verbale di Accertamento antecedente al nuovo modello di Verbale (EVIS Estratto del Verbale di Accertamento medico-legale) si sono riscontrate alcune criticità nella compilazione degli Allegati sopra citati. Invece tale operazione è risultata più semplice per gli alunni neo-certificati poiché sono dotati dell'EVIS, che riporta una sintesi dei diversi sottodomini inerenti le quattro dimensioni presenti nel Pdf.

Il Pdf emesso in quest'ultimo periodo riporta, a differenza di quello redatto ad inizio anno scolastico, una voce inerente la necessità o meno di supporto da parte dell'assistente scolastica.

Quest'anno la funzione strumentale per l'inclusione scolastica è stata ricoperta anche dalla docente Baraiolo Sonia, che in qualità di esperta di disturbi dello spettro autistico, su richiesta dei team/CdC, ha effettuato valutazioni psicoeducative, anche attraverso la somministrazione dello strumento PEP 3 (Psychoeducational Profile – third edition), e ha accompagnato gli insegnanti nella strutturazione di percorsi adeguati al funzionamento del singolo. L'attenzione si è inoltre focalizzata sull'osservazione di bambini della scuola dell'infanzia in situazione di fragilità per individuare eventuali condizioni di rischio, presupposto per un possibile percorso di valutazione diagnostica.

Anche quest'anno è stato attivato il progetto CON-TATTO, consistente in un luogo neutro di ascolto (sportello psicologico) dedicato a studenti e genitori della SSIG.

Per tutto l'anno, il progetto TOP (Tutoring Online Program) ha offerto supporto a studenti della SSIG in situazione di svantaggio. Questi alunni sono stati affiancati per tre ore settimanali da tutor universitari volontari in attività di italiano, matematica e inglese.

Nel secondo quadrimestre, il Collaboratore del Dirigente scolastico ha somministrato test agli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria che, su indicazione degli insegnanti, evidenziavano fragilità nella lettura, scrittura e calcolo. Questi test iniziali e finali, somministrati tramite il software INTEMPO hanno permesso di attivare percorsi di potenziamento attraverso un sistema di app. Al termine del percorso, un ulteriore test ha permesso di identificare la possibile presenza di un disturbo dell'apprendimento.

Nel mese di giugno 2025, le docenti responsabili dei futuri gruppi di bambini di tre anni hanno incontrato le educatrici degli asili nido di N. Olonio, Piantedo, Delebio e Mantello; lo scopo era acquisire informazioni sui punti di forza e le eventuali fragilità dei bambini che inizieranno la scuola dell'infanzia a settembre.

Sono previsti tre modelli di PDP (alunni con DSA, alunni con BES, alunni stranieri), elaborati dalla Commissione per l'Inclusione, e il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Grazie anche ai finanziamenti previsti dal DM 65/23, dal DM 66/23, dal DM 19/24, al fine di sviluppare le competenze STEM, di diminuire il rischio di abbandono scolastico, di aumentare le competenze digitali e multilinguistiche di alunni e insegnanti, l'I.C di Delebio ha attivato i seguenti corsi:

- Intelligenza artificiale;
- Inglese B2;

- CLIL;
- Tecnologie didattiche innovative;
- TOKALON didattica della matematica e dell'italiano attraverso il gioco.

In merito alla formazione dedicata all'inclusione, sono stati organizzati i seguenti corsi:

- Indaco, un progetto in collaborazione tra la NPIA, l'UST di Sondrio, la pediatria per l'individuazione precoce e il potenziamento nell'ambito dei disturbi del neurosviluppo.

Il Centro Territoriale Pedagogico - Ambito di Morbegno ha organizzato il corso "In dialogo con l'esperienza educativa delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia".

ATS Montagna ha organizzato per gli insegnanti di scuola secondaria i corsi "Life skills" (livelli 1, 2 e 3) finalizzati ad approfondire le tematiche della promozione della salute e della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Come dichiarato nel PTOF, il Curricolo d'istituto, declinato nei tre ordini di scuola, diventa uno strumento operativo anche nella fase di valutazione; quest'ultima, oltre ad essere formativa ed educativa, è inclusiva. Ciò è possibile grazie alla condivisione di prassi valutative finalizzate a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, monitorando costantemente i diversi percorsi affinché siano conformi al progetto di vita di ogni singolo allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente scolastico assegna gli insegnanti di sostegno alle classi secondo i seguenti criteri:

- organico assegnato;
- competenze del docente rispetto ad una determinata disabilità;
- continuità educativo-didattica.

Un'altra forma di sostegno è rappresentata dai docenti curricolari, i quali in presenza di situazioni particolari vengono impegnati in progetti dedicati utilizzando le ore di compresenza e di potenziamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Ufficio di Piano attribuisce le ore di assistenza su mandato delle amministrazioni comunali. Nel corrente anno scolastico hanno operato 12 assistenti occupandosi di casi diversi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie prendono parte agli incontri scuola-famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PTOF del nostro Istituto presenta un paragrafo relativo all'Inclusione, contenente i punti di forza e di debolezza, rilevati attraverso l'analisi del contesto, e le azioni che promuovono l'inclusione scolastica.

Il Piano di Miglioramento prevede la creazione di nuovi ambienti di apprendimento favorendo così anche l'inclusione scolastica attraverso:

- l'utilizzazione delle buone pratiche rilevate nell'istituto per attivare la migliore progettazione negli incontri dei gruppi di lavoro;
- l'attivazione di una didattica fortemente intrecciata con l'uso delle nuove tecnologie per alunni con disabilità e con BES che ne evidenzino la necessità;
- la costruzione di percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti strutturati in modo ottimale a livello di scuola anche mediante l'utilizzo delle risorse del potenziamento dell'organico;
- l'organizzazione di una rete di volontariato per aiutare gli alunni in difficoltà con gli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per supportare al meglio i propri studenti, l'Istituto collabora attivamente con:

- i Servizi Socio-Sanitari, l'Ufficio di Piano e le Cooperative Socio-Educative nella definizione e attuazione del progetto di vita del singolo con un costante monitoraggio;
- l'amministrazione comunale;
- la biblioteca di Delebio: quest'anno il progetto "SOS compiti", coordinato dalle docenti Bartesaghi Laura e Suraci Antonietta, ha consentito a un gruppo di alunni della scuola primaria di Delebio di essere supportati da tutor volontari nello svolgimento dei compiti, nel periodo compreso fra dicembre e maggio per due ore settimanali;
- due volontari che supportano alcuni alunni stranieri (svantaggio socio-culturale) della SSIG di Delebio nell'esecuzione delle attività; un volontario interviene in orario scolastico e l'altro in orario extrascolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In coerenza con il PTOF del nostro Istituto, fin dalla scuola dell'infanzia, sono organizzati percorsi di Accoglienza, Continuità, Progetti Ponte e Orientamento.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo a.s.

1	Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Si auspica l'assegnazione di risorse aggiuntive per l'attivazione di percorsi finalizzati a soddisfare il più possibile i diversi bisogni educativi presenti nell'Istituto, con il pieno coinvolgimento del singolo e dei compagni di classe/sezione.
2	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola L'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi avverrà tenendo in considerazione l'organico assegnato, le competenze dei docenti e il principio della continuità educativo-didattica.
3	Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Sulla base delle necessità riscontrate negli ultimi anni, è essenziale la piena adozione del Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati.
4	Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Per favorire una migliore gestione della documentazione relativa all'alunno con bisogni educativi speciali (PEI, relazioni, integrazioni al PEI) si auspica la fruizione di uno strumento digitale, aggiornato all'ultima versione del PEI, di facile accesso anche per le famiglie.
5	Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative L'Istituto continuerà ad avvalersi del supporto delle famiglie attraverso scambi, incontri e progetti.
6	Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti I docenti avranno la possibilità di partecipare ai corsi organizzati dall'I.C. di Delebio, Scuola Polo per la formazione Ambito territoriale Lombardia n. 32, alle formazioni promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale e dagli enti accreditati. Nelle occasioni in cui sarà possibile verranno coinvolti nella formazione anche gli assistenti ad personam.

7	Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Tali momenti saranno supportati dai progetti Accoglienza, Continuità, Ponte e Orientamento.
8	Valorizzazione delle risorse esistenti L'Istituto continuerà a collaborare con: - i Servizi Socio-Sanitari, l'Ufficio di Piano e le Cooperative Socio-Educative; - l'amministrazione comunale, la biblioteca e gli altri enti del territorio.
9	Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione, in coerenza con i percorsi definiti nel PEI e nel PDP, sarà effettuata sulla base di criteri individualizzati, personalizzati e adattati all'alunno e condivisi da tutti i docenti del Team e del CdC, terrà presente la situazione di partenza e i risultati raggiunti dall'alunno nel proprio percorso di apprendimento. A partire dal secondo quadrimestre di questo anno scolastico 2024/2025, la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è stata modificata; i precedenti livelli descrittivi sono stati sostituiti da giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente. Ciascun giudizio è corredato da una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento conseguiti.
10	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Nella predisposizione dell'orario dell'assistente, si terranno in considerazione i bisogni educativi specifici di ogni alunno, l'assegnazione delle risorse disponibili e l'organizzazione oraria delle diverse sedi e classi.

Criteri condivisi per la stesura di PEI e PDP

La famiglia	Il Dirigente scolastico	Il referente BES/il docente incaricato	Il GLO/i docenti/ l'insegnante di sostegno	Il Coordinatore/il team docenti/il Consiglio di classe	Gli specialisti pubblici o privati	Altre risorse
Iscrive l'alunno e consegna la documentazione necessaria.	Il Ds raccolte le osservazioni del GLI e sentito il GIT, invia la richiesta dei posti di sostegno all'USR e delle risorse per l'assistenza scolastica e alla comunicazione all'Ente locale. Coordina il protocollo di intervento per gli alunni con BES.	Predisporre percorsi di accoglienza/continuità fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Supporta il Dirigente nelle operazioni di inizio anno. Informa il coordinatore di classe sulla presenza di alunni con BES e di alunni non alfabetizzati in lingua italiana.	Gli insegnanti visionano la documentazione presente nel Fascicolo personale riservato.	Prendono visione della documentazione depositata nel Fascicolo personale riservato. Mettono in atto un periodo di osservazione al fine di stabilire le misure necessarie. Condividono le osservazioni rilevate. Valutano l'efficacia degli interventi.	Redigono la documentazione necessaria.	Il GLI definisce le azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto. Al Personale ATA viene assegnata l'assistenza di base (accompagnamento, servizi, medicinali ecc.) Il Collegio docenti.

Partecipa agli incontri per la definizione del PEI e la verifica del processo di inclusione e per la condivisione del PDP.	Assegna gli incarichi di sostegno e attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) assicura il pieno svolgimento delle attività e il diritto alla personalizzazione.	Mantiene i contatti con i servizi sul territorio e ne cura i rapporti. Informa il Coordinatore, il team docenti e il Consiglio di classe circa le modalità per la stesura del PDP e l'utilizzo delle misure dispensative e compensative.	Il GLO entro la fine di ottobre approva e sottoscrive il PEI definitivo; almeno una volta fra novembre e aprile effettua la verifica in itinere del PEI; entro la fine di giugno effettua la verifica finale del PEI e formalizza le risorse per l'a.s. successivo; entro la fine di giugno redige il PEI provvisorio (nuove certificazioni).	Predispongono un piano didattico personalizzato (PDP) indicando le modalità e gli strumenti per l'attuazione dello stesso. Monitorano e verificano l'efficacia degli interventi.	Partecipano alla stesura e alla verifica del PEI.	Partecipano agli incontri: l'assistente scolastica /educativa/alla comunicazione e l'Assistente sociale di riferimento o dell'Ufficio di Piano.
--	---	--	---	--	---	---

Protocollo di accoglienza per alunni stranieri neo-arrivati: schema di sintesi

Fase	Azioni/Ruoli/Tempi	Materiali	Informazione/formazione
A) Iscrizione in segreteria	→ in segreteria un referente incaricato accoglie la richiesta d'iscrizione; → richiede l'integrazione dei documenti, se necessario; → fissa un appuntamento per il colloquio tra la famiglia e il docente incaricato.	Avviso per colloquio (Allegato A1); materiali bilingui sul funzionamento della scuola in Italia e sull'organizzazione dell'Istituto.	Quadro normativo

B) Colloquio con la famiglia	Il docente incaricato: → conduce un colloquio con la famiglia con lo scopo di ricostruire la biografia e l'eventuale storia scolastica pregressa del bambino, il colloquio serve per instaurare un rapporto di collaborazione con la famiglia; → spiega il funzionamento generale del sistema di istruzione in Italia, le caratteristiche del percorso di studi e l'organizzazione dell'IC; → prende accordi con la famiglia per effettuare uno o più incontri con il bambino per accertare le competenze già acquisite; spiega come e quando avverrà l'inserimento nella classe [possibilmente con mediatore linguistico-culturale].	Scaletta per la rilevazione di informazioni durante il colloquio con la famiglia (Allegato A2); modelli di avvisi scuola-famiglia.	Informazioni sulla scuola nei paesi d'origine; il ruolo del mediatore linguistico-culturale.
C) Colloquio con l'alunno	Il docente incaricato: → conduce uno o più colloqui di conoscenza del bambino, si tratta di una conversazione per conoscere le sue abitudini, aspirazioni, esperienze scolastiche ed extrascolastiche pregresse; i suoi punti di forza e debolezza a livello scolastico; → effettua l'accertamento, attraverso test non verbali, delle competenze raggiunte in ambito logico-matematico; → somministra il test per la valutazione delle competenze in L1; → procede alla valutazione del livello linguistico in italiano L2, se il bambino ha già avuto qualche contatto con la lingua italiana [possibilmente con mediatore linguistico-culturale].	Scheda per la rilevazione delle informazioni e delle caratteristiche personali; questionario sull'esperienza scolastica pregressa (Allegato C1); materiali per la rilevazione delle competenze in L1 (Allegato C2); test competenze logico-matematiche; griglia per la rilevazione del livello delle competenze in italiano L2.	Materiale formativo su metodologie glottodidattiche in italiano L2 (TPR, didattica ludica ecc.).

D) Assegnazione alla classe/sezione	Il Dirigente scolastico: → assegna la classe/sezione, sulla base delle informazioni raccolte dal docente incaricato. Il docente incaricato: → comunica ai docenti di classe quanto raccolto durante colloqui e rilevazioni e fornisce una copia dei risultati del test relativo alle competenze logico-matematiche.	Sillabo e programmazione livello A1 (Allegato D); materiali per lo studente; modello per comunicare alla famiglia data, orario e classe per l'inserimento a scuola.	
E) Inserimento in classe/sezione	Il gruppo docente: → progetta e prepara con la classe il progetto accoglienza; → sulla base delle risorse interne disponibili (potenziamento, compresenze) predispone l'orario per l'affiancamento dell'alunno nell'apprendimento della lingua italiana (attraverso un percorso condiviso con i docenti di classe).		Tracce per la progettazione di attività interculturali.
F) Verifica periodo di accoglienza ed elaborazione PDP	Il gruppo docente: → procede alla valutazione del progetto di accoglienza; → predispone il progetto personalizzato (PDP).	Modello per la valutazione del progetto accoglienza (fascicolo F); modello per la stesura del piano personalizzato (PDP).	Materiale formativo sulla valutazione degli alunni non italofoni.